

IL CORRIERE DEL QUARTIERE

L'informazione libera a cura dei ragazzi del CEP - 25/11/2011

Torniamo a scrivere questo giornalino perché pensiamo che scrivere e comunicare con tutte le famiglie del quartiere sia la cosa più importante; dobbiamo trovare spazi e momenti dove lavorare, riunirsi, parlare dei problemi del cep e organizzarsi per evitare uno scempio totale da parte delle istituzioni ai danni nostri; tutti insieme potremmo uscire da queste situazioni catastrofiche.

Teniamo a precisare che non pratichiamo politica in qualche partito, non pensiamo assolutamente che il governo che in questi giorni si è succeduto a quello Berlusconi, farà mai qualcosa per portare i lavoratori e gli studenti a una condizione di vita migliore di quella che fino adesso ci è stata data.

Questo quartiere particolarmente ha sentito in maniera veramente forte la

crisi di questo periodo; noi ragazzi, che da due mesi abbiamo iniziato ad organizzarci, ci sentiamo senza un futuro, e ci fa schifo essere ricondotti solo a degrado e insicurezza, mentre nessuno parla di quello che ci è stato tolto: lavoro, istruzione, e spazi sociali nel quartiere... ormai sono un lontano ricordo.

Molti di noi che stanno facendo questo lavoro di informazione



per gli abitanti, e che hanno organizzato la festa di halloween alla chiesa, sono disoccupati non perché non hanno voglia di andare a cercare lavoro, ma perché riusciamo a trovarlo; alcuni di noi lo hanno perso e in un periodo di crisi che colpisce solo le classi povere e disagate non stanno passando un bel periodo. Ma anche cercando di non pensare al futuro e concentrandoci sul presente, cosa abbiamo? Niente! L'unico spazio che avevamo ormai non c'è più e come ben sappiamo la vita generale del quartiere è lasciata in rovina, già da adesso.

La questione dei campini è stata probabilmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso; gli spazi dove siamo cresciuti, che contribuivamo a gestire, organizzando ogni anno il torneo per Marchino, ci sono stati levati dall'amministrazione comunale, con promesse e menzogne, e sono stati coperti dall'ennesima colata di cemento. Sappiamo che il problema della casa è molto forte, ma non si può affrontare continuando a costruire nelle aree sociali dei quartieri popolari; in tutta la città sono tantissime le case e li immobili sfitti che potrebbero essere recuperati ed utilizzati.

I quartieri popolari hanno invece sempre più bisogno di spazi che possano essere attraversati da tutti, liberati dalla logica del commercio e del profitto, con progetti adatti a tutte le fasce di età. Uno spazio che ci permetta di far rinascere i sentimenti di unione e solidarietà reciproca. E' anche per progettare e realizzare uno spazio del genere nel nostro quartiere che continueremo a riunirci e a lottare, perché ora più che mai, se non ci organizziamo noi per difendere i nostri diritti, chi lo farà?

IL NOSTRO SITO: <http://cep-informa.blogspot.com>

Corteo dell'11 novembre: "Il Comune siamo noi!"

L'11 novembre ci siamo uniti al corteo degli studenti per protestare riguardo alla situazione della Scuola Novelli, che rappresenta davvero una vergogna per questo quartiere; non siamo disposti a veder spendere milioni per fare belle le



strade importanti del centro storico mentre qua i bambini devono andare a scuola in altre sedi. Anche se i lavori alla scuola Novelli sono partiti e hanno iniziato finalmente a ristrutturare il tetto, ci siamo comunque sentiti in dovere di partecipare al corteo dell'11, di non restare in silenzio, e abbiamo spiegato le nostre motivazioni e i nostri progetti per il quartiere.

La manifestazione è partita da piazza S. Antonio percorrendo tutti i lungarni; passando per piazza Guerrazzi ci siamo fermati di fronte alla banca Unicredit, una banca responsabile di questa crisi gigantesca che ci stanno facendo pagare, e abbiamo lasciato uno striscione; la tappa successiva è stata quella di fermarsi di fronte alla scuola privata Cepu, sicuramente i finanziamenti alle scuole private sono la rovina delle scuole pubbliche, per poi arrivare al Comune di Pisa ed entrare occupandolo per pochi minuti. Il tempo di attaccare due striscioni uno degli studenti medi, "Salvate le scuole e non le banche", e l'altro "Riprendiamoci il nostro quartiere", il nostro striscione, che con una frase riassume quello che vogliamo fare, riprendersi il quartiere. Mentre lo occupavamo si alzava forte il coro: "il comune siamo noi!", perché se le istituzioni non ci rappresentano più e non sono più al servizio dei cittadini, dobbiamo screditarle ed iniziare ad organizzarci da soli. Dopo di che ci siamo uniti in corteo anche con li studenti universitari e insieme siamo andati velocemente all'hotel Victoria sui lungarni per contestare la presenza del ministro Sacconi che era venuto per presentare il suo nuovo libro. Noi non ci stiamo a vedere questi ladri che fanno soldi a palate sulla nostra pelle.

Corteo del 17 novembre: #occupy Pisa

Come da comunicato il 17/11/11 siamo riscesi in piazza con il nostro striscione: “Vogliamo case, reddito, spazi, CEP”. La manifestazione è partita da piazza Sant'Antonio e si è diretta verso piazza Guerrazzi passando da viale Bonaini.

In piazza c'è stato il primo intervento da parte dei manifestanti che, pur trovando la polizia schierata a difesa dell'Inps, sono riusciti a entrare nell'edificio e arrivando sul tetto hanno calato due striscioni: il corteo è così proseguito verso la scuola privata CEPU sui lungarni, con lo slogan stop ai finanziamenti alle scuole private, pensare per prima al bene pubblico.



La tappa successiva è ancora una volta la banca Unicredit per ribadire il ruolo delle banche in questa crisi economica che colpisce i più disagiati.

Il corteo degli studenti e dei ragazzi del CEP si è poi unito sul ponte di mezzo con una delegazione dei COBAS e del comitato dell'acqua, per poi proseguire verso piazza Carrara.

Da lì una svolta molto importante soprattutto sentita da noi ragazzi del quartiere è stata l'occupazione di un edificio inutilizzato della banca BNL, sentita perché noi da tempo chiediamo uno spazio che nessuno ci ha dato e ci darà, e vogliamo prendercelo.

Lo stanziamento all'ex sede della BNL continua ancora adesso e oltre ad assemblee dibattiti e interventi, nella serata si sono organizzati eventi e cene. In questo spazio i progetti in cantiere sono tanti: aule studio, mensa popolare, iniziative ludiche e culturali; tanti ragazzi del cep stanno continuando a partecipare a questa occupazione, per chi volesse passare l'appuntamento è in via la Pergola (tra P.za Dante e P.za Carrara).